

Parsani Matteo

Da: Sportello Del Cittadino [sportello@leganordbergamo.org]

Inviato: venerdì 14 novembre 2008 17.25

A: Undisclosed-Recipient;

Oggetto: Lega Nord Bergamo - Informa



LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

Segreteria Provinciale di BERGAMO

via A. Berlese, 1 24124 Bergamo tel. (+39)035/363111 Fax (+39)035/363183

OGGETTO: Lega Nord Bergamo - Informa

MINISTRO DELL'INTERNO: ROBERTO MARONI

Cittadinanza, Maroni: conoscenza della lingua e della storia italiana essenziale per concedere il beneficio

Il ministro dell'Interno è intervenuto al Quirinale all'incontro del Presidente della Repubblica con una delegazione di 'Nuovi Cittadini'

«Il rispetto dei nostri valori fondanti e la conoscenza essenziale della nostra lingua e della nostra storia devono essere accertati con serenità ed equilibrio affinché non si giunga a concedere il beneficio della cittadinanza indistintamente a tutti attraverso valutazioni superficiali». Lo ha detto il ministro dell'Interno Roberto Maroni, intervenendo questa mattina al Quirinale all'incontro del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, con una delegazione di 'Nuovi Cittadini', che hanno acquisito di recente la cittadinanza italiana.

Il ministro dell'Interno ha sottolineato che la legge sulla cittadinanza «risale all'inizio degli anni '90 e non affrontava ancora il problema della trasformazione dell'Italia da paese di transito a paese di massiccia immigrazione. Infatti - ha proseguito - quale fattore fondamentale di garanzia per il processo di integrazione, considera giustamente importante il decorso del tempo, ma non si sofferma sufficientemente sull'importanza di una concreta verifica della reale presa di coscienza dei valori costituzionali da parte dell'aspirante cittadino».

Maroni ha quindi evidenziato la necessità «che le persone giungano già preparate al momento del giuramento da cittadini, anche perchè formarsi è un dovere civico prima ancora che una garanzia di inserimento sociale».

Sulle direttive in tema di requisito di reddito minimo, adeguato a garantire all'aspirante l'opportuna autosufficienza economica,

Maroni si è detto convinto che «la sfida che abbiamo avanti è quella di considerare l'attribuzione della cittadinanza quale traguardo di un percorso di reale integrazione e non semplicemente come uno degli strumenti attraverso i quali perseguirla».

Maroni ha poi commentato i dati sulla concessione di nuove cittadinanze, che nell'ultimo quadriennio hanno avuto un trend crescente, partendo dalle 19.226 del 2005 e arrivando alle 35.766 del 2006 e alle 38.466 del 2007. Al 31 ottobre di quest'anno le concessioni sono attestate a 32.238.

«Questi numeri destinati ad un progressivo aumento - ha detto il ministro - richiedono un impegno da parte delle istituzioni affinché l'integrazione degli immigrati sia effettiva, obiettivo che un'apertura indiscriminata delle frontiere non riesce a garantire. Non si tratta - ha concluso Maroni - solo ed esclusivamente di una questione di sicurezza, ma di creare la maggiore integrazione possibile in condizioni sostenibili da parte del Paese». 13.11.2008

Maroni: «Sta passando il concetto che il crimine non paga, che i beni della mafia vengono restituiti in tempi ragionevoli alla fruizione dei cittadini, facendoli fruttare riconsegnandoli a questa magnifica terra»

Il ministro dell'Interno inaugura in Sicilia il 'Giardino della memoria' e l'agriturismo 'Terre di Corleone' sorti su terreni confiscati alla mafia

Questa mattina, poco dopo le 11, il ministro dell'Interno Roberto Maroni e il ministro della Giustizia Angelino Alfano hanno inaugurato a San Giuseppe Jato, in provincia di Palermo, il 'Giardino della memoria', costruito nel luogo dove fu ucciso con crudeltà inaudita nel 1996, per ordine del mafioso Giovanni Brusca, il piccolo Giuseppe Di Matteo, figlio del pentito Santino. Erano presenti, oltre alla mamma del ragazzo, tutte le autorità politiche e militari.

Il terreno su cui sorge il Giardino è stato confiscato ai clan, e proprio per questo è simbolica la sua 'riconsegna' ai cittadini, un segno forte della volontà dello Stato di vincere la partita contro la mafia, colpendo i suoi patrimoni. Attaccare i patrimoni per restituirli al loro utilizzo sociale è, infatti, la «frontiera da presidiare» indicata dal ministro Maroni.

«In questo luogo, che ha visto la barbarie della 'disonorata' società' confermo l'impegno dello Stato ad andare fino in fondo per sterminare qualunque mafia», ha detto il ministro dell'Interno, annunciando per domani una riunione che darà il via libera a norme che prevedono poteri straordinari per consentire l'impiego effettivo dei beni sequestrati.

Maroni si è poi spostato a Corleone per incontrare i sindaci degli otto comuni del Consorzio 'Sviluppo e legalità'- San Giuseppe Jato, Corleone, Altofonte, Monreale, Piana degli Albanesi, Roccamena, Camporeale, San Cipirello - finanziato dal Programma operativo nazionale sicurezza (Pon). Il Consorzio gestisce i beni confiscati nella provincia di Palermo, un modello vincente nella lotta alla mafia, secondo il responsabile del Viminale, esportato in tutta Europa. Questo non solo per essersi schierati contro i clan ma anche, e soprattutto, perchè attraverso il reimpiego dei beni confiscati per fini socialmente utili si favorisce lo sviluppo delle comunità che, oltre a vedere riaffermata l'autorità dello Stato, possono trarre ricchezza dai beni di cui erano state private dai boss.

Sull'importanza strategica di colpire i patrimoni mafiosi Maroni è tornato durante l'inaugurazione, sempre a Corleone, dell'agriturismo 'Terre di Corleone', costruito su 25 ettari di terreni agricoli confiscati a Totò Riina e assegnati alla cooperativa Pio La Torre. «Sta passando il concetto che il crimine non paga, che i beni della mafia vengono restituiti in tempi ragionevoli alla fruizione dei cittadini, facendoli fruttare riconsegnandoli a questa magnifica terra» ha detto il ministro, sottolineando il nuovo clima di coraggio e determinazione che si respira in queste terre.

«Abbiamo introdotto molte norme nel pacchetto sicurezza per far tornare il 'bottino' della mafia ai cittadini», ha ribadito Maroni, ricordando che dal 1 gennaio al 5 novembre 2008, nella sola provincia di Palermo, sono stati confiscati alla mafia beni per 571 milioni di euro, beni che devono essere rimessi al più presto a disposizione dei cittadini. 10.11.2008

Sottosegretario Michelino Davico

Approvato in Senato un emendamento che facilita l'approvazione del bilancio di previsione degli Enti locali entro il termine previsto del 31 dicembre

Il sottosegretario Davico ha espresso la sua soddisfazione per il provvedimento che, se varato anche dalla Camera, consentirà di evitare proroghe dei termini, divenute consuetudini negli ultimi 15 anni. In sede di conversione del decreto-legge n. 154 del 2008, il Senato ha approvato un emendamento che, unitamente alle norme contenute nel decreto-legge n. 112 del 2008, consente agli Enti locali di avere gli strumenti e le conoscenze idonee per predisporre e approvare il bilancio di previsione per l'anno 2009 entro il 31 dicembre 2008.

Il sottosegretario all'Interno Michelino Davico ha espresso la sua soddisfazione per l'approvazione di queste disposizioni che, se confermate dall'Aula della Camera, permetterebbero di uscire dalla logica delle proroghe e dei rinvii divenuta una consuetudine negli ultimi 15 anni durante i quali il termine per il bilancio è stato sempre rinviato, di solito al 31 maggio.

Secondo quanto riferisce il sottosegretario Davico, il mantenimento del termine al 31 dicembre rappresenterebbe per Province e Comuni una svolta quasi epocale, un segnale inequivocabile di cambiamento per gli Enti locali e un vantaggio per i cittadini.

«Sono sicuro - ha dichiarato il sottosegretario - che gli Enti locali e le loro associazioni rappresentative condividono con noi questo obiettivo e confido, in uno spirito di collaborazione, che non si arrivi a chiedere, all'ultimo momento, la proroga del termine per ragioni derivanti solo dalla impreparazione di qualche ente». 12.11.2008

Erogati ai comuni i fondi del 5 per mille Irpef dell'anno 2006

Sottosegretario Davico. Le somme liberamente destinate dai contribuenti collegamento tra ricchezza prodotta e territorio che il futuro sistema del federalismo fiscale provvederà ad attuare

Il sottosegretario all'Interno Michelino Davico comunica che gli uffici del Dipartimento affari interni e territoriali - Direzione Centrale della finanza locale - del Ministero dell'Interno hanno provveduto in data odierna, entro 24 ore dall'avvenuta disponibilità dei fondi, al pagamento a favore dei comuni delle quote loro spettanti a titolo di destinazione del 5 per mille dell'IRPEF anno 2006 per un importo complessivo di circa 37 milioni di euro.

L'attribuzione riveste significativa rilevanza, trattandosi di somme liberamente destinate dai

contribuenti a favore dei comuni di residenza per attività di carattere sociale, e può ben qualificarsi come antesignana del collegamento positivo e virtuoso tra ricchezza prodotta e territorio che il futuro sistema del federalismo fiscale provvederà ad attuare. 13.11.2008

MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI: LUCA ZAIA

Il Ministero dell'Ambiente recepisce gli emendamenti proposti dalle regioni su progetto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in materia di caccia.

Il buon senso e la certezza nelle proprie ragioni, non hanno bisogno di proclami o rivoluzioni.

Su questo sono d'accordo quanti, questo pomeriggio durante la Conferenza Stato regioni, hanno contribuito ad aprire una nuova fase nel sofferto dibattito che ha per argomento la caccia.

Lo hanno fatto senza pregiudiziali di alcun tipo, attenendosi rigorosamente a logiche scientifiche e di buon senso.

Su sollecitazione di alcune regioni, il Ministro dell'Ambiente ha recepito tre emendamenti relativi a modifiche al D.M. 17 ottobre 2007 riguardante i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS).

Il compito del Ministro Prestigiacomo sarà agevolato poiché, sono in corso da tempo consultazioni sull'argomento con il Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Luca Zaia, autore di un progetto di modifica alla norma che tiene conto delle richieste del mondo agricolo e venatorio.

Le tre modifiche riguardano: la soppressione dell'art. 5, comma 1, alla lett. a, che prevede la limitazione dell'attività venatoria a due sole giornate fisse la settimana.

Tale norma ha come risultato un'eccessiva, concentrata, pressione venatoria con conseguente aumento del disturbo proprio nelle zone che si intendono tutelare.

Inoltre, le restrizioni all'attività venatoria a specie non ricomprese nell'allegato I della Direttiva CEE 79/409 non sono richieste dalla normativa comunitaria in materia.

L'aggiunta delle parole "fatte salve quelle sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni": ciò in analogia alle modifiche proposte per la lett. h) del provvedimento in esame.

Infatti l'istituzione delle zone di addestramento rappresenta una procedura pianificatoria su base quinquennale che presuppone l'individuazione di aree la cui designazione non comporta una modifica permanente del sito, ed infine all'art. 6, par. 13, "ZPS caratterizzate dalla presenza di valichi montani...." l'aggiunta al primo punto delle parole "fuorché nelle ZPS caratterizzate dalla presenza di valichi montani". Questi ultimi sono senza dubbio siti sensibili per il passo dei contingenti migratori secondo percorsi di "attraversamento" lineari e costanti, di conseguenza risulta ingiustificata la misura di protezione all'intera area ZPS, peraltro già prevista dal divieto venatorio assoluto per un raggio di mille metri ai sensi della legge n.157/92.

Poche, giuste modifiche, frutto di una linea politica basata sulla concretezza, che ha caratterizzato fino ad oggi l'operato del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Luca Zaia, ma soprattutto un nuovo passo nel lavoro propositivo che tutto il mondo agricolo e venatorio gli riconosce. 13/11/2008

Tavolo verde, Zaia: Generale identità di vedute

Il Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia ha incontrato oggi, al Mipaaf, i presidenti delle organizzazioni professionali agricole e della cooperazione nel corso di una riunione del Tavolo Verde.

Al centro dell'incontro, le questioni relative all'Health Check della PAC; i recenti provvedimenti in materia di agricoltura approvati dal Consiglio dei Ministri (Decreto Legge e Disegno di Legge per rilancio della competitività nel settore agricolo) e le problematiche relative alla manovra di bilancio 2009.

"Abbiamo registrato una generale identità di vedute sulle linee di negoziato per la fase finale dell'Health Check – ha commentato il Ministro Zaia – e resta confermato l'impegno del Governo e la personale attenzione del presidente Berlusconi sul negoziato in corso. Confido che il risultato della trattativa darà piena soddisfazione alle aspettative dei nostri produttori".

A proposito dei provvedimenti sulla competitività, "ho rappresentato alle organizzazioni l'importanza della norma che introduce l'indicazione obbligatoria in etichetta dell'origine della materia prima agricola prevalente nei prodotti alimentari. E' un elemento fondamentale – ha detto il titolare del dicastero di via XX Settembre - che caratterizza la distintività e la territorialità delle produzioni italiane".

"Circa la manovra di bilancio – ha proseguito Zaia - ho confermato che seguiremo con particolare attenzione le richieste relative al finanziamento del Fondo di solidarietà e al Piano irriguo nazionale, pur tenendo conto delle ristrettezze operative che la manovra di bilancio prevede". 12/11/2008

Negli Stati Uniti per far conoscere il sistema di controlli italiano

Zaia: lavoriamo per mantenere alta la fiducia dei consumatori

“Continueremo a lavorare per il rafforzamento dei rapporti di fiducia con le autorità americane, che hanno dimostrato di apprezzare e riconoscere l’efficacia del nostro sistema di controlli, che garantisce ai consumatori di tutto il mondo elevati standard di sicurezza alimentare”.

Con queste parole il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Luca Zaia ha commentato la buona riuscita del seminario “Italian Wine Quality Control System” che si è tenuto a Washington, a margine del Vinitaly US Tour 2008.

Dopo le tappe di Chicago e New York, infatti, l’evento di promozione del vino italiano negli Stati Uniti si è spostato nella capitale USA. Trenta le aziende vitivinicole partecipanti e oltre 400 gli operatori statunitensi del settore, fra importatori, distributori, ristoratori, rappresentanti della stampa ed opinion leader.

Durante il seminario, che si è svolto nella prestigiosa sede e grazie all’organizzazione dell’Ambasciata d’Italia, si è voluta dimostrare l’efficacia del nostro sistema di controlli e si è avuto modo di far incontrare la delegazione italiana inviata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con le autorità americane, in particolare con i responsabili del TTB (Alcohol and Tobacco Tax and Trade Bureau, Department of Treasury) e del USTR (US Trade Representative), incaricati della difesa del consumatore, per consolidarne la collaborazione all’indomani dell’insorgere della vicenda del Brunello di Montalcino e del Nobile di Montepulciano.

I due relatori del seminario, Giuseppe Serino, capo Dipartimento dell’ICQ (Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei Prodotti Agroalimentari) e Riccardo Ricci Curbastro, presidente di FEDERDOC (Confederazione Nazionale dei Consorzi volontari per la tutela della denominazione dei vini italiani) hanno illustrato alle autorità americane l’efficacia del doppio sistema di controllo, pubblico-privato, della qualità dei nostri prodotti agro-alimentari, in particolare i vini.

“Il sistema di controllo pubblico – ha spiegato Serino - si avvale della collaborazione di ben dodici laboratori, dislocati sul territorio italiano, e prevede un controllo nei vigneti, presso gli stabilimenti di produzione e di imbottigliamento e controlli incrociati di tracciabilità, unico caso in Europa, presso gli stessi operatori”.

A riprova dell’efficacia e della serietà dei controlli effettuati dall’ICQ e della qualità del nostro vino, Serino ha poi sottolineato come, nel corso del biennio 2007-2008, i funzionari del suo Dipartimento abbiano eseguito oltre 17.500 ispezioni su oltre 12.500 operatori, che hanno portato a 548 prodotti sequestrati.

Ricci Curbastro ha presentato il vero fiore all’occhiello del sistema di controllo predisposto dalla FEDERDOC in collaborazione con l’ICQ, denominato “tracciabilità informatica presso gli operatori di filiera”.

Tale sistema permette ad ogni privato cittadino di risalire immediatamente per ogni bottiglia, con il supporto di internet, non solo all’imbottigliatore e alla data di imbottigliamento, ma anche alle caratteristiche chimico-fisiche del vino e in alcuni casi anche al vigneto che ha prodotto quelle uve.

Il seminario ha riscosso il vivo apprezzamento dei funzionari del TTB presenti, che nel corso della discussione, seguita ai suddetti interventi, si sono detti positivamente colpiti dalla serietà ed efficacia dell’azione italiana in materia di difesa del consumatore ed in particolare dalla dimostrazione di tracciabilità informatica che non ha uguali al mondo.

“Gli americani apprezzano il nostro vino e il nostro cibo. E’ nostro dovere – ha detto ancora Zaia – lavorare per potenziare l’export oltreoceano e per mantenere alta la considerazione che all’estero hanno del nostro sistema di controlli sull’agroalimentare”. 07/11/2008

CONSIGLIO DEI MINISTRI: n. 26 del 13/11/2008

Il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi, alle ore 9,15 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente, Silvio Berlusconi.

Segretario, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Gianni Letta.

Il Consiglio dei Ministri ha affrontato il problema della sicurezza negli aeroporti e le connesse difficoltà operative dell’Agenzia nazionale per la sicurezza del volo, che presenta carenza negli organici e problemi di funzionalità. Il Consiglio ha incaricato il Ministro Brunetta di risolvere i predetti problemi.

Il Consiglio ha approvato i seguenti provvedimenti:

su proposta del Ministro per le politiche europee, Andrea Ronchi, e del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, Altero Matteoli:

- un decreto legislativo che modifica la normativa di recepimento della direttiva 2002/59 (decreto legislativo n.196 del 2005) in materia di monitoraggio ed informazione sul traffico navale, con l’obiettivo di rendere la disciplina più conforme al dettato comunitario su particolari aspetti, tra cui la responsabilità in solido dei proprietari delle navi, l’installazione di registratori dei dati di viaggio, la riservatezza delle ispezioni. Il testo ha ricevuto il parere delle Commissioni parlamentari;

su proposta dei medesimi Ministri e del Ministro della giustizia, Angelino Alfano:

- uno schema di decreto legislativo che disciplina le sanzioni correlate alle violazioni dei diritti, sanciti dal Regolamento comunitario 1107 del 2006, delle persone con disabilità o con mobilità ridotta sui

vettori aerei; il testo verrà trasmesso alle Commissioni parlamentari per il parere; su proposta del Ministro degli affari esteri, Franco Frattini:

due disegni di legge per la ratifica e l'esecuzione dei seguenti Atti internazionali:

- Accordo di cooperazione relativo ad un sistema globale di navigazione satellitare civile (GNSS) tra la Comunità europea e l'Ucraina; (co-proponente il Ministro per la pubblica istruzione e l'innovazione)
- Accordo fra l'Italia e la Federazione russa sulla cooperazione nella lotta alla criminalità;

su proposta del Ministro per le pari opportunità, Maria Rosaria Carfagna:

- uno schema di regolamento che garantisce un migliore funzionamento della Commissione per le pari opportunità fra uomo e donna, organo consultivo del Ministro, che ha il compito di fornire supporto per le politiche di settore; le modifiche apportate riguardano la composizione ed i lavori della Commissione. Lo schema riceverà il parere del Consiglio di Stato;

su proposta del Ministro della difesa, Ignazio La Russa:

- uno schema di regolamento, sul quale verrà acquisito il parere del Consiglio di Stato, per l'organizzazione del Circolo ufficiali delle Forze armate (CUFA).

Il Consiglio ha autorizzato il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta, ad esprimere il parere favorevole del Governo sui seguenti atti di indirizzo:

- rinnovo contrattuale del personale dirigente del comparto delle Regioni e delle autonomie locali (Area II);

- sequenza contrattuale relativa al personale non dirigente del comparto enti pubblici non economici.

Il disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione del Trattato Italia -Libia di amicizia, partenariato e cooperazione sarà esaminato nella prossima riunione del Consiglio.

Il Consiglio ha inoltre approvato, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Stefania Prestigiacomo, otto decreti di modifica di Piani stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici della Dora Riparia, del delta del Po, della rete minore del Piemonte, del Tanaro, del torrente Chisola, della Dora Baltea, nonché della cartografia del Po (due distinti decreti per le delibere dell'Autorità di bacino adottate nel 2006 e nel 2007).

E' stato altresì dichiarato lo stato d'emergenza in Liguria per il maltempo nella fine del mese scorso e prorogato lo stato d'emergenza già dichiarato nella laguna di Venezia per la rimozione dei sedimenti inquinati nei canali portuali di grande navigazione.

Infine il Consiglio ha approvato, su proposta del Ministro dell'interno, Roberto Maroni, la nomina a prefetto di Roma del dott. Giuseppe PECORARO, già Capo del Dipartimento dei vigili del fuoco. Per il prefetto, prof. Carlo MOSCA, il quale assume l'incarico temporaneo di riorganizzare l'esercizio delle funzioni di rete degli Uffici territoriali del Governo, è stata già attivata la procedura di nomina a Consigliere di Stato. Il Sottosegretario Letta ha sottolineato le alte doti di responsabilità, professionalità e senso dello Stato che hanno caratterizzato l'intera carriera del prefetto Mosca; il Consiglio dei Ministri gli ha rivolto un vivo ringraziamento, certo che anche nel nuovo incarico confermerà le doti fin'ora dimostrate.

Il Consiglio ha infine esaminato, su proposta del Ministro per gli affari regionali, Raffaele Fitto, talune leggi regionali a norma dell'art.127 della Costituzione.

CONSIGLIO DEI MINISTRI: n. 27 del 13/11/2008

il Consiglio dei Ministri si è riunito oggi, alle ore 16,30 a Palazzo Montecitorio, sotto la presidenza del Ministro Ignazio La Russa, a norma dell'articolo 8 della legge n.400 del 1988, quale Ministro più anziano.

Segretario, il Sottosegretario di Stato alla Presidenza, Gianni Letta.

Il Consiglio dei Ministri, appositamente convocato, ha approvato la Nota di variazioni al Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2009 e Bilancio pluriennale per il triennio 2009-2011. La nota recepisce gli effetti finanziari e contabili del disegno di legge finanziaria per il 2009, approvato immediatamente prima dalla Camera dei deputati.

GOVERNO

LINEE GUIDA PER L'UNIVERSITÀ

Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, Mariastella Gelmini, ha presentato al Consiglio dei Ministri del 6 novembre 2008 le linee guida per l'Università, che deve saper cogliere la richiesta di rinnovarsi, rendersi trasparente nella condotta e nei risultati, dimostrare di saper progettare un futuro ambizioso. Se da una parte il Ministero deve accreditare, valutare, incentivare e garantire il rispetto degli standard qualitativi, dall'altra gli atenei devono assicurare educazione di qualità, ricerca di alto livello, gestione efficiente delle risorse, contributo efficace allo sviluppo economico e tecnologico del Paese. Ecco alcune delle azioni prioritarie.

1) Per l'offerta formativa: - ridurre gli insegnamenti e i corsi di studio, proliferati senza alcuna motivazione scientifica;

- combattere la dispersione degli studenti;

- incentivare in particolare i corsi di laurea specialistica con insegnamenti in lingua straniera, anche in

partenariato con istituzioni estere;

- avviare le procedure di accreditamento dei corsi e delle sedi sulla base della qualità e della sostenibilità.

2) Per il merito e alla valutazione:

- predisporre un modello di valutazione delle strutture di ricerca, che prenda in considerazione l'attività scientifica di ogni dipartimento nel suo insieme e consenta un'allocazione delle risorse su base qualitativa;

- attribuire ai risultati di tale valutazione un peso significativo nell'attribuzione delle risorse e nell'allocazione

delle borse di dottorato e di nuovi posti da ricercatore;

3) per il reclutamento e lo stato giuridico dei docenti:

- dare priorità ad un meccanismo di reclutamento dei giovani ricercatori ispirato ai principi della "Carta europea dei ricercatori", e basato sulla valutazione del merito;

- incentivare l'internazionalizzazione del corpo docente.

4) Per i dottorati di ricerca:

- riorganizzarli attraverso il rafforzamento di scuole dottorali dotate di elevati livelli di qualità e produttività scientifica;

- predisporre modalità di ammissione in linea con la prassi internazionale;

- facilitare lo sviluppo di progetti di ricerca di altissima qualità, selezionati secondo i più avanzati standard internazionali.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/linee_guida_universita/

INTERVENTI PER IL RILANCIO DEL SETTORE AGROALIMENTARE

È stato pubblicato nella G.U. n.258 del 4 novembre 2008 il decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri per il rilancio competitivo del settore agroalimentare, mirato a creare migliori condizioni per la partecipazione degli operatori del settore alle dinamiche del mercato.

I punti di intervento sono quattro.

1) Promozione del sistema agroalimentare italiano all'estero: per alcune categorie di imprese è introdotto

un credito d'imposta per gli anni 2008 e 2009 nella misura del 50 % del valore degli investimenti in attività dirette in altri Stati membri o Paesi terzi.

2) Defiscalizzazione di un contingente di biodisel: è prorogato al 30 giugno 2009 il termine per miscelare con il gasolio i quantitativi del contingente di biodisel assegnati agli operatori nel corso del 2008, ovvero per trasferirli ad impianti di miscelazione nazionali; lo stesso termine vale per il biodisel destinato ad essere

usato così com'è ed essere immesso in consumo.

3) Disposizioni in materia di enti irrigui: in particolare, è attribuito all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia un contributo straordinario al fine di garantire la gestione

ordinaria del servizio pubblico essenziale di irrigazione e distribuzione di acqua.

4) Programma SFOP (Strumento Finanziario di Orientamento della Pesca): è previsto un finanziamento

- a carico del Fondo di rotazione istituito presso il ministero del Tesoro dalla legge n. 183 del 1987 - di 50 milioni di euro per consentire la chiusura della programmazione in pesca e acquicoltura, e, quindi, dei relativi interventi cofinanziati dall'Unione Europea relativi al periodo di programmazione 1994/1999.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/interventi_agricoltura/index.html

NUOVO PATTO PER LA SICUREZZA

È stato siglato il 6 novembre scorso a Foggia il 29° Patto per rafforzare la sicurezza sul territorio che sancisce la collaborazione tra Ministero dell'Interno ed Istituzioni locali. Dopo la positiva esperienza della scorsa legislatura, il ministro dell'Interno Maroni ha voluto proseguire il rapporto di collaborazione e solidarietà tra Stato ed Enti locali stipulando a sua volta nell'ultimo semestre, cinque nuovi Patti con città capoluogo e tre Patti con piccoli comuni, dopo l'accordo del 13 settembre 2008 con l'Anci per estendere tali accordi anche a realtà territoriali di piccole dimensioni.

Il "Patto per Foggia sicura" - che rientra tra le misure previste dal Programma operativo nazionale "Sicurezza

per lo sviluppo del Mezzogiorno" - individua le linee strategiche per la cooperazione tra i diversi livelli di governo e impegna Prefettura, Comune e Provincia a coordinarsi con azioni mirate al contrasto di microcriminalità, racket e usura, infiltrazioni criminose negli appalti, lavoro nero e caporalato, degrado urbano. Il Patto prevede, in particolare, un maggiore impiego delle Polizie locali nell'attività di vigilanza e controllo (soprattutto nelle ore notturne), il potenziamento dell'interconnessione delle sale operative delle Forze dell'ordine e l'attivazione di una rete di videosorveglianza in alcune zone a rischio di Foggia.

Tra gli interventi previsti, anche iniziative di formazione su materie comuni alle Forze di Polizia di Stato

e locali sui diversi aspetti di gestione della sicurezza, e percorsi didattici per l'educazione alla legalità nelle scuole.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/patti_sicurezza/index.html

MENO TASSE PER L'INFANZIA

Meno tasse per l'infanzia. Questo l'appello rinnovato con forza dal ministro per le Politiche europee, Andrea Ronchi, a sostegno dell'iniziativa di Roberta Angelilli, eurodeputato e rappresentante del Parlamento europeo

al Forum europeo per i diritti dei minori. Venerdì 7 novembre 2008, il Ministro Ronchi, ha tenuto una conferenza stampa presso la Rappresentanza Italiana della Commissione Europea a Roma, per rilanciare e sostenere l'iniziativa che prevede la riduzione dell'Iva sui prodotti per l'infanzia.

"La politica si deve misurare su fatti concreti e noi vogliamo un' Europa sociale, di sussidiarietà e solidarietà. Così il Ministro per le Politiche Europee, Andrea Ronchi, nel corso conferenza stampa. Con una petizione rivolta al Presidente del Parlamento europeo per intraprendere le iniziative necessarie a concretizzare questo obiettivo, il ministro Ronchi ha ribadito la posizione sua e del governo nei confronti delle politiche di cui l'Europa si deve occupare con impegno e attenzione: le politiche sociali. Il ministro Ronchi ha dunque sottolineato l'importanza di una politica europea che sappia rispondere ai problemi dei cittadini ed agire concretamente per il sostegno di tutti, soprattutto di coloro che hanno più necessità. L'iniziativa ha prospettato una prima tappa temporale: realizzare, entro dicembre di quest'anno, il concretizzarsi degli indirizzi europei a favore delle famiglie e in particolare dell'infanzia. "Obiettivo a breve termine è quello di sensibilizzare la presidenza di turno francese, affinché ci sia una delibera della Commissione europea già entro dicembre per un taglio dell'aliquota di 5-10 punti sui pannolini", ha dichiarato il Ministro Ronchi.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/meno_iva_bimbi/

FONDI IMMOBILIARI

L'agenzia delle Entrate ha emanato il 3 novembre scorso la circolare n.61 che fornisce chiarimenti sulle modalità di applicazione del nuovo regime fiscale per i fondi immobiliari.

Tali fondi - la cui disciplina è stata rivisitata con il decreto legge n.112/2008 convertito con modificazioni nella legge 133/2008 - riguardano gli investimenti esclusivamente o prevalentemente in beni immobili, in diritti reali immobiliari e in partecipazioni in società immobiliari. In particolare, l'art.82, commi 17-22, dal punto di vista fiscale ha innalzato dal 12,50 % al 20 % l'aliquota applicabile sui redditi di capitale derivanti dai fondi.

In sintesi, la circolare fornisce chiarimenti su:

- 1) regime di tassazione dei partecipanti ai fondi immobiliari;
- 2) regime speciale di tassazione dei fondi immobiliari a ristretta base partecipativa e familiari non quotati in mercati regolamentati e con un patrimonio inferiore a 400 milioni;
- 3) presunzione di residenza di società ed enti non residenti con patrimonio prevalentemente investito in fondi

immobiliari. L'imposta deve essere corrisposta dalle società di gestione del risparmio in un'unica soluzione entro il 16 febbraio dell'anno successivo al prelievo.

Il primo versamento dell'imposta dovrà essere effettuato il 16 febbraio 2009.

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/fondi_immobiliari/index.html

LEGA NORD

LOTTA AGLI SPRECHI IN AMBITO SANITARIO

In data 5 Novembre 2008 la Camera dei Deputati ha approvato il Doc. XXII nn. 1-2-4-A, che istituisce una Commissione parlamentare di inchiesta sugli errori in campo sanitario e sulle cause dei disavanzi sanitari regionali.

Fra le molte competenze in capo a tale commissione, segnaliamo:

- a) indagini sulla quantità e sulla gravità degli errori sanitari verificatisi nelle strutture sanitarie pubbliche e private;
- b) indagini sui fenomeni di cattiva gestione o di gestione inefficiente delle risorse e dei fondi sanitari, negli ospedali, nei distretti sanitari, nei consultori familiari e comunque in qualsiasi struttura sanitaria pubblica e privata, che determinino indebiti esborsi di denaro pubblico nel comparto sanitario;
- c) monitoraggio dei dati e la casistica sulle infezioni registrate negli ospedali italiani;
- d) valutazione dell'efficacia dei controlli di qualità sulle strutture sanitarie pubbliche e private;
- e) verifica dell'entità delle risorse finanziarie destinate dalle strutture sanitarie pubbliche e private a interventi per la riduzione degli errori sanitari;
- f) verifica dell'esistenza di metodi di accertamento, rilevazione e raccolta dei dati sugli errori sanitari.
- g) acquisizione, con la collaborazione delle regioni interessate, di tutti i documenti, le informazioni e gli elementi per valutare le condizioni politiche, amministrative, gestionali e operative che, nel periodo 2001-2008, hanno contribuito alla formazione dei disavanzi sanitari nelle regioni interessate.

Non è il caso di ricordare quanto la lotta agli sprechi, soprattutto in un settore di così elevato impatto per la vita dei cittadini come quello della sanità, sia stato da sempre un impegno prioritario della Lega Nord, che ha partecipato con un documento di alto spessore politico e analitico all'iter di questo provvedimento.

Alleghiamo di seguito:

Doc. XXII nn. 1-2-4-A, di iniziativa della Relatrice On. Binetti, *Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sugli errori in campo sanitario e sulle cause dei disavanzi sanitari regionali*, approvato in data 5 Novembre 2008 ed in attesa di esame da parte del Senato della Repubblica:

http://leg16.camera.it/_dati/leg16/lavori/documentiparlamentari/indiceetesti/022/001-002-004a/INTERO.pdf

Doc. XXII n. 4, d'iniziativa dei deputati Molteni, Rondini, Munerato e Lussana, *Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause dei disavanzi sanitari regionali relativi al periodo 2001-2005*, presentato in data 31 Luglio 2008-11-06

http://leg16.camera.it/_dati/leg16/lavori/documentiparlamentari/indiceetesti/022/004/INTERO.pdf

Doc. XXII nn. 1-2-4-A, Dichiarazione in sede di discussione sulle linee generali dell'On Laura Molteni (Seduta Assembleare n° 71 del 23 Ottobre 2008)

http://www.camera.it/resoconti/dettaglio_resoconto.asp?idSeduta=71&resoconto=stenografico&indice=alfabetico&tit=00100&fase=#sed0071.stenografico.tit00100

Doc. XXII nn. 1-2-4-A, Dichiarazione in sede di votazione finale dell'On Laura Molteni (Seduta Assembleare n° 79 del 05 Novembre 2008)

http://www.camera.it/resoconti/dettaglio_resoconto.asp?idSeduta=79&resoconto=stenografico&indice=alfabetico&tit=00140&fase=#sed0079.stenografico.tit00140

BERGAMO: Comuni di montagna, confermato lo sconto su gasolio e Gpl

A agevolazioni - Dal 1° gennaio 2009, per i prossimi tre anni, nella maggior parte dei comuni di montagna saranno garantite le agevolazioni sul gasolio e sul GPL impiegati per il riscaldamento civile ed industriale" ad annunciarlo è Giacomo Stucchi (Lega Nord). I residenti continueranno ad avere diritto alla riduzione di 129 centesimi di euro al litro per il gasolio e di 159 centesimi di euro al kg per il GPL per il riscaldamento.

"Dal 1° gennaio 2009, per i prossimi tre anni, nella maggior parte dei comuni di montagna saranno garantite le agevolazioni sul gasolio e sul GPL impiegati per il riscaldamento civile ed industriale" ad annunciarlo è Giacomo Stucchi (Lega Nord). Il Governo ha finalmente stabilizzato l'agevolazione introdotta ormai sei anni fa proprio su iniziativa dei parlamentari leghisti Caparini, Stucchi e Parolo:

"In base alle nuove disposizioni introdotte dalla finanziaria - spiega il parlamentare bergamasco - i residenti nei Comuni interessati continueranno ad avere diritto alla riduzione di 129 centesimi di euro al litro per il gasolio e di 159 centesimi di euro al kg per il GPL per il riscaldamento. Un'agevolazione che contribuisce a diminuire i costi energetici per migliaia di imprese e famiglie, residenti o domiciliati nei comuni aventi diritto, senza alcuna differenza tra prima e seconda casa."

"Con la sua ultima finanziaria - precisa Stucchi - il Governo Prodi aveva tentato di togliere il beneficio ad una fetta importante dei comuni montani provocando così un ulteriore aggravio dei costi per migliaia di famiglie. Ora, grazie all'azione della Lega, anche le frazioni o le parti di territorio dei comuni di fascia E non raggiunte dal metano, come molte zone lacustri o collinari della provincia di Bergamo, potranno continuare a godere dell'agevolazione."

L'onorevole bergamasco invita quindi coloro che non possono allacciarsi alla rete del metano e risiedono in un Comune in fascia E a sollecitare l'amministrazione comunale per poter beneficiare degli incentivi: "Chi ne ha diritto pretenda di poter usufruire degli sconti - afferma -. Si tratta di un'agevolazione importante, per questo l'attuale Governo ha impegnato le risorse necessarie a garantirla per i prossimi tre anni: la riduzione del prezzo del gasolio e GPL - sottolinea in conclusione Stucchi - costa 51,9 milioni di euro per il 2009, 43,6 milioni di euro per il 2010 e 47,2 milioni di euro per il 2011."

Comuni della provincia di Bergamo in fascia F interessati dallo sconto:

Aviatico, Azzone, Berbenno, Bello, Bossico, Branzi, Brumano, Carona, Castione della Presolana, Colere, Corna Imagna, Cornalba, Costa di Serina, Costa Valle Imagna, Cusio, Dossena, Fino del Monte, Foppolo, Fuipiano Valle Imagna, Gandellino, Gerosa, Gorno, Gromo, Isola di Fondra, Mezzoldo, Oltre il Colle, Oltressenda Alta, Oneta, Onore, Ornica, Parzanica, Piazzatorre, Piazzolo, Roncobello, Roncola, Rota d'Imagna, Rovetta, Santa Brigida, Schilpario, Selvino, Serina, Taleggio, Valbondione, Valgoglio, Valleve, Valtorta, Veduggio e Vilminore di Scalve.

Comuni della provincia di Bergamo in fascia E le cui porzioni di territorio non raggiunte da metano possono godere dello sconto: Adrara San Martino, Adrara San Rocco, Albano Sant'Alessandro, Albino, Algua, Almè, Almenno San Bartolomeo, Almenno San Salvatore, Alzano Lombardo, Ambivere, Antegnate, Arcene, Ardesio, Arzago d'Adda, Averara, Azzano San

Paolo, Bagnatica, Barbata, Bariano, Barzana, Bedulita, Bergamo, Berzo San Fermo, Bianzano, Bolgare, Boltiere, Bonate Sopra, Bonate Sotto, Borgo di Terzo, Bottanuco, Bracca (76) Brembate, Brembate di Sopra, Brembilla, Brignano Gera d'Adda, Brusaporto, Calcinato, Calcio, Calolziocorte, Calusco d'Adda, Calvenzano, Camerata Cornello, Canonica d'Adda, Capizzone, Capriate

San Gervasio, Caprino Bergamasco, Caravaggio, Carenno, Carobbio degli Angeli, Carvico, Casazza, Casirate d'Adda, Casnigo, Cassiglio, Castel Rozzone, Castelli Calepio, Castro, Cavernago, Cazzano Sant'Andrea, Cenate Sopra, Cenate Sotto, Cene, Cerete, Chignolo d'Isola, Chiuduno, Cisano Bergamasco, Ciserano, Civate al Piano, Clusone, Cologno al Serio, Colzate, Comun Nuovo, Cortenova, Costa di Mezzate, Costa Volpino, Covo, Credaro, Curno, Dalmine, Endine Gaiano, Entratico, Erve, Fara Gera d'Adda, Fara Olivana con Sola, Filago, Fiorano al Serio, Fontanella, Fonteno, Foresto Sparso, Fornovo San Giovanni, Gandino, Gandozzo, Gaverina Terme, Gazzaniga, Ghisalba, Gorlago, Gorle, Grassobbio, Grone, Grumello del Monte, Isso, Lallio, Leffe, Lenna, Levate, Locatello, Lovere, Lurano, Luzzana, Madone, Mapello, Martinengo, Medolago, Misano di Gera d'Adda, Moio de' Calvi, Monasterolo del Castello, Monte Marenzo, Montello, Morengo, Mornico al Serio, Mozzanica, Mozzo, Nembro, Olmo al Brembo, Orio al Serio, Osio Sopra, Osio Sotto, Pagazzano, Paladina, Palazzago, Palosco, Parre, Pedrengo, Peia, Pianico, Piario, Piazza Brembana, Pognano, Ponte Nossola, Ponte San Pietro, Ponteranica, Pontida, Pontirolo Nuovo, Pradalunga, Predore, Premolo, Presezzo, Pumenengo, Ranica, Ranzanico, Riva di Sotto, Rogno, Romano di Lombardia, San Giovanni Bianco, San Paolo d'Argon, San Pellegrino Terme, Sant'Omobono Imagna, Sarnico, Scanzorosciate, Sedrina, Seriate, Solto Collina, Solza, Songavazzo, Sorisole, Sotto il Monte Giovanni XXIII, Sovere, Spinone al Lago, Spirano, Stezzano, Strozza, Suisio, Tavernola Bergamasca, Telgate, Terno d'Isola, Torre Boldone, Torre de' Busi, Torre de' Roveri, Torre Pallavicina, Trescore Balneario, Treviglio, Treviolo, Ubiale Clanezzo, Urganico, Valbrembo, Valnegrà, Valsecca, Vercurago, Verdellino, Verdello, Vertova, Viadanica, Viganò, Villa San Martino, Vigolo, Villa d'Adda, Villa d'Almè, Villa d'Ogna, Villa di Serio, Villongo, Zandobbio, Zanica, Zogno.

Finanziaria, Cota: approvata grazie a clima costruttivo

"Sulla Finanziaria c'è stato un clima molto costruttivo. Penso sia la prima volta che venga approvata così rapidamente e senza voto di fiducia. Questo vuol dire che il Governo e la maggioranza hanno ben operato e anche che l'opposizione è stata responsabile". Lo ha dichiarato il Presidente dei deputati della Lega Nord, on. Roberto Cota, a margine dell'approvazione da parte dell'aula di Montecitorio della legge Finanziaria. "La Lega è soddisfatta dei risultati raggiunti - ha spiegato il capogruppo - in particolare per l'attenuazione delle rigide regole del patto di stabilità per i Comuni virtuosi e per le risorse stanziare per gli ammortizzatori sociali, per il sistema aeroportuale cioè Malpensa e il suo indotto". (13/11/2008)

Frontiere chiuse agli immigrati per due anni

"Abbiamo proposto un blocco temporaneo dei flussi di ingresso per permettere al governo di monitorare la situazione occupazionale legata alle difficoltà economiche che il Paese sta affrontando". Così il presidente dei senatori della Lega Nord, Federico Bricolo spiega le finalità dell'emendamento presentato al disegno di legge sicurezza. Bricolo, che ricorda come un provvedimento analogo è stato messo in atto dal governo spagnolo per le stesse ragioni, sottolinea che questa proposta "la Lega la vuole discutere con i colleghi di maggioranza e di opposizione, perché siamo convinti che su questi temi ci possa essere un interesse comune". Il presidente dei senatori rileva come purtroppo, in questa situazione, "dobbiamo prendere atto che tante imprese sono costrette a tagliare il personale, con conseguente perdita di molti posti di lavoro. Questi tagli, come ha giustamente ricordato il ministro Sacconi, colpiranno anche molti extracomunitari. Dunque - aggiunge il presidente dei senatori della Lega - dobbiamo pensare prioritariamente a garantire il posto di lavoro a chi già vive nel nostro paese. Una misura temporanea di questo tipo - precisa infine il sen. Bricolo - andrà così a tutelare tutti coloro che lavorano nel nostro paese". (13/11/2008)

Scuola, riequilibrare le risorse fra Nord e Sud

"Chiediamo al Governo di uniformare i criteri di erogazione dei fondi ordinari alle istituzioni scolastiche in tutto il Paese in maniera più trasparente e omogenea". Lo dichiarano i deputati della Lega Nord Alessandro Montagnoli e Marco Reguzzoni, in un ordine del giorno in materia scolastica, approvato oggi alla Camera dei Deputati. "Le istituzioni scolastiche del centro-nord - spiegano i parlamentari - sono penalizzate rispetto a quelle del Sud in merito all'attribuzione delle risorse: risulta difficile attuare una disaggregazione dei fondi, tant'è che non è dato conoscere a tutt'oggi i mandati di pagamento relativi all'anno 2007, raggruppati per regione. Il meccanismo attuato dal precedente Governo di centrosinistra - prosegue Montagnoli - non ha individuato correttamente parametri e indicatori idonei a determinare un'equa distribuzione delle risorse finanziarie alle amministrazioni periferiche regionali. Le risorse riferite al Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche sono stabilite, per ciascuna istituzione scolastica, sulla base di criteri che tengono conto della tipologia dell'istituzione scolastica, della consistenza numerica degli alunni, del numero degli studenti diversamente abili, dei plessi e delle sedi in cui si articola la scuola oltre la sede principale". "Inoltre - prosegue Reguzzoni - il finanziamento da assegnare a determinati istituti caratterizzati da elevata specificità, è fissato sulla base delle particolari esigenze e tenuto conto delle assegnazioni disposte nell'esercizio precedente per

il funzionamento delle istituzioni medesime. E' previsto un ulteriore finanziamento per la corresponsione dei compensi spettanti ai revisori dei conti alle istituzioni scolastiche, individuate come scuole capofila nell'ambito territoriale di cui fanno parte, nonché finanziamenti aggiuntivi esclusivamente per esigenze straordinarie, previa valutazione degli Uffici scolastici regionali e delle risorse disponibili. Il Governo, anche in prospettiva del federalismo fiscale - chiedono i deputati - deve intervenire per riequilibrare la distribuzione delle risorse". Reguzzoni porta in tal senso alcuni esempi: "in Toscana ad ogni cittadino vengono assegnati 195 euro per le istituzioni pre-scolastiche, mentre ad ogni cittadino della Basilicata ne vengono assegnati 250, quasi il 30% in più. Una riduzione dei costi proporzionale - sottolinea il vice-capogruppo leghista - porterebbe ad un risparmio di oltre 12 miliardi di euro. Si tratta di una cifra enorme, che esemplifica lo spreco che questo governo ha ereditato. Sono questi gli sprechi a cui è necessario porre mano. E la sola attuazione dell'odg di Montagnoli - ribadisce - basterebbe per recuperare risorse utili per ridurre le tasse e far ripartire l'economia." "Il funzionamento scolastico è una voce di costo importantissimo - conclude Montagnoli - e occupa un decimo di tutto il bilancio dello Stato per un totale di 43 miliardi di euro". (13/11/2008)

Alitalia, Stucchi: se Cai fallisce, tutti a casa

" C'è una norma costituzionale che riconosce il sacrosanto diritto dei lavoratori a scioperare, ma nel rispetto delle leggi vigenti in materia. Ecco è proprio questo il punto. La normativa in questione vieta gli scioperi selvaggi, ovvero quelli senza preavviso, che da strumento di lotta per alcuni lavoratori si trasformano in lesione delle libertà individuali di altri. Per il futuro di tutti i lavoratori (che comunque, nel caso di Alitalia, nella peggiore delle ipotesi godono di ammortizzatori sociali dalle caratteristiche davvero uniche, se si considerano i contratti di tutte le altre categorie), a noi pare che perseguire su questa strada di muro contro muro non serva proprio a nulla". Lo ha detto oggi il deputato della Lega Nord, e Segretario dell'Ufficio di presidenza della Camera, Giacomo Stucchi, a margine dei lavori parlamentari. "Se il cosiddetto "fronte del no" continuerà nella sua guerra a Cai, confermando la raffica di 15 scioperi già annunciati, dal 25 novembre a maggio 2009, in Italia – continua l'esponente della Lega Nord - non ci sarà più una compagnia aerea di bandiera. Perché saranno tali e tanti i danni all'immagine della Cai che questa, molto probabilmente, oltre a non avere vita facile (come minacciano Anpac, Unione Piloti, Anpav, Avia e Sdl), non sarà più nelle condizioni di assumere nessuno dei dipendenti Alitalia". (12/11/2008)

Il Federalismo passerà perché 20 milioni di persone lo vogliono

"Il federalismo passerà, anche perché ci sono 20 milioni di persone disposte a battersi". Lo afferma il Segretario federale del Carroccio, Umberto Bossi, intervistato dal direttore del quotidiano on line *Affaritaliani*. Molti i temi toccati dal ministro delle riforme, ad iniziare da quello, delicatissimo, degli stanziamenti economici a favore del Nord. "Proprio martedì - ha ricordato Bossi - abbiamo approvato un maxi-emendamento alla finanziaria con misure immediate al sostegno della Sea, dei lavoratori e per tutto l'indotto delle imprese padane, si tratta di 20 milioni di euro. Io sono stato in Aula tutto il giorno perché i numeri erano risicati al fine di far passare questo provvedimento molto importante". (12/11/2008)

Sovraffollamento carceri, prima pensiamo alla sicurezza dei cittadini

"Il sovraffollamento delle carceri è una questione da affrontare così come la condizione dei detenuti all'interno dei penitenziari, ma prioritaria è la sicurezza dei cittadini che comunque deve essere garantita. Non si può pensare quindi di lasciare in libertà, come ha fatto chi ha votato l'indulto, i delinquenti che commettono reati." Queste le considerazioni della deputata leghista Carolina Lussana, vice presidente della Commissione Giustizia a Montecitorio, in merito alle dichiarazioni del deputato Federico Palomba dell'Idv, secondo il quale il Governo sarebbe disinteressato alla questione del sovraffollamento delle carceri. "Per la Lega Nord ci sono delle soluzioni -spiega la deputata leghista- una a più lunga durata che è quella di costruire nuovi penitenziari, un'altra è l'applicazione della Bossi-Fini che prevede l'espulsione di quegli extracomunitari che commettono reati fino a due anni di reclusione ed infine quella proposta dai Ministri Alfano e Maroni di far scontare la pena a casa propria agli stranieri. È infatti innegabile ormai - conclude Lussana - che il sovraffollamento esistente è dovuto all'alta percentuale di stranieri detenuti, che a livello nazionale è del 38% ed in alcuni penitenziari del nord raggiunge l'85%." (12/11/2008)

Il cordoglio della Lega per la scomparsa di Monsignor Maggiolini

"Ci mancherà la voce di monsignor Alessandro Maggiolini, già vescovo di Como. Una voce spesso fuori dal coro, che al timore di non ottemperare alla logica del politicamente corretto ha sempre anteposto quella di dire ciò che la sua coscienza riteneva giusto. Mi resta il suo pensiero: il dogma della Chiesa non è il dialogo, ma il credo". Lo dichiara il Sottosegretario della Lega Nord Roberto Castelli in relazione alla scomparsa, ieri, di monsignor Maggiolini.

"Siamo profondamente addolorati per la sua scomparsa, un uomo di Chiesa così tanto amato da tutti i suoi fedeli. A nome mio e dei deputati della Lega Nord esprimo il più sincero cordoglio", fa sapere il

presidente dei deputati leghisti, Roberto Cota. '

"Mons. Maggiolini è stato per tutti noi un esempio di cristianità vissuta intensamente tra la gente, tra il territorio ma al tempo stesso sono stati di esempio per tutto il Paese". E' quanto si legge in un comunicato del presidente dei senatori della Lega Nord, Federico Bricolo a nome di tutto il gruppo parlamentare appena appresa la notizia della morte di mons. "Fu lui stesso - ricorda il messaggio di Bricolo e di tutti i senatori della Lega - ad annunciare in una omelia il suo male e nonostante cio' non ha mai smesso di essere in mezzo alla gente, pastore delle anime, evangelizzatore della parola di Dio. Combattivo e fine dicatore del pensiero e delle istanze dei popoli, Maggiolini ha dato il suo cuore e la sua forza a tutti i cittadini e ai suoi fedeli". "Noi perdiamo un fratello maggiore, un uomo di Chiesa che spesso ci ha dato consigli, ci ha regalato momenti di forte tensione emotiva", affermano in un messaggio i parlamentari della Lega, Armando Valli, Lorenzo Bodega, Nicola Molteni e Dario Rivolta i quali sottolineano anche "come nelle sue omelie e nei suoi interventi Maggiolini prese posizione verso i problemi del territorio e di tutta la sua comunita'". I parlamentari della Lega esprimono al Vescovo di Como, Diego Coletti, successore di Alessandro Maggiolini "il cordoglio e la vicinanza di tutta la Lega Nord comasca e lecchese". (12/11/2008)

Sicurezza, grazie alla Lega ddl ancora più incisivo

"Bene il lavoro fin qui svolto sul disegno di legge sulla sicurezza che s'incardina oggi nell'aula del Senato. Diamo, con questo provvedimento, una risposta concreta ai cittadini che chiedono un'azione di contrasto più efficace contro la criminalità e l'immigrazione clandestina". Lo afferma Federico Bricolo, capogruppo della Lega Nord al Senato. "Sono numerosi gli emendamenti della Lega Nord già accolti in commissione - prosegue Bricolo - e che sono entrati nel testo: dal permesso di soggiorno a punti all'inasprimento delle pene compreso l'arresto in flagranza per chi commette furti nelle abitazioni e questo come deterrente per avere case più sicure. Vorrei ricordare anche l'ampliamento del reato di clandestinità già previsto nel testo, e il contrasto alla prassi dei cosiddetti matrimoni di comodo". "La discussione porterà all'attenzione dell'Aula - conclude Bricolo - nuovi nostri emendamenti che, se verranno accolti come ci auguriamo, renderanno il testo ancora più incisivo". (11/11/2008)

Sciopero Alitalia, Bossi: chi non ha voglia di lavorare non crei problemi

"Chi non ha voglia di lavorare è meglio che se ne stia a casa senza creare problemi ai cittadini". Lo ha detto il ministro per le Riforme, Umberto Bossi, commentando a Montecitorio lo sciopero selvaggio che sta paralizzando il trasporto aereo. Dura anche la posizione del ministro dell'Interno, Roberto Maroni: "Quello che è avvenuto ieri, il picchetto davanti all'aeroporto, non potrà più avvenire. Così come non dovrà più avvenire lo sciopero selvaggio perché è una violazione della legge. Sono tutti comportamenti illegali che dobbiamo contrastare, per garantire i diritti dei cittadini a muoversi". (11/11/2008)

I piloti Alitalia? Vadano a farsi f... In Arancini Padani l'ira della Camera

Mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa... L'ultimo Arancino conteneva un'imperfezione e decine di lettori me lo hanno fatto giustamente notare. La frase "tirem innanz" non andava messa in bocca al patriota genovese Giovanbattista Perasso (il rivoluzionario "balilla") che invece rimane sui libri di storia per il suo "che l'inse?", cioè "comincio?". Fu invece il patriota milanese (vabbè, mi consolo perché rimaniamo pur sempre in Padania) Amatore Sciesa che, sulla via del patibolo, alla proposta di rivelare i nomi di altri rivoluzionari in cambio del rilascio proruppe con il famoso "tirem innanz", che oggi in italiano si direbbe "andiamo avanti", e in arabo non lo so.

Errore ancor più grave in quanto commesso da un milanese con l'handicap del leghismo, quindi un po' ignorantello per antonomasia. Mica colto come l'ex assessore veltroniano all'Urbanistica Morassut, oggi deputato, che di recente contestando la riforma Gelmini sull'emittente romana T9 ha esordito con un "la scuola mi ha imparato". Lui può, noi no. Tanto che un amico degli Arancini, Stefano Colangelo, mi rimprovera l'ignoranza propria di tanti Padani che dicono "te che fai?"... "chiama la Monica"..."cosa costa questo?"... Quanti errori dice Stefano, che mi legge nonostante il "forte odio che lei ha verso i meridionali e verso l'Italia del Sud".

Odio? Dove? Con chi? Per chi? Dall'Aula intanto mi giungono, a proposito di odio, le parole di Di Pietro Antonio nei confronti della maggioranza: "Truccatori, imbroglioni, succhiatori di sangue" col gran finale di un invito a Berlusconi a non comportarsi come la "caricatura di Hitler". Odio? Boh... Tornando a cose più serie dico grazie ai "correttori volontari" del mio errore: Edo di Genova, Stefano di Milano, Angelo di Biassono, Sara di Vicenza, Ludovica di Trento, Antonella di Camogli, Francesco di Roma, Agnese di Cagliari, Renato di Cuneo e Max (che purtroppo è interista) di Milano.

Or dunque, *tirem innanz*, visto che l'aula della Camera discute da quattro giorni una Legge Finanziaria finalmente approvata. Tanti interventi, tanto fiato al vento, tanti ordini del giorno, tanto tempo per leggere. E incazzarsi. Perché incazzarsi? Mettiamo il caso che una Regione vada a breve a nuove elezioni perché per "problemucci" il presidente uscente, in compagnia di qualche assessore e consigliere, ha trascorso qualche settimana non alla sua scrivania ma in galera. Mettiamo il caso che il voto sia fissato per il 30 novembre prossimo, fra pochi giorni. Mettiamo il caso che la coalizione

uscente (di centro-sinistra) tema (giustamente) di non essere riconfermata. Mettiamo il caso che ci siano 1.000 precari regionali, ripeto mille, da sistemare. Mettiamo il caso che una delle ultime delibere del Consiglio Regionale sia servita proprio a sistemare ed assumere 300 precari della Giunta, 600 delle aziende sanitarie e altri 100 di altre società regionali, più una cinquantina di portaborse. Mettiamo ovviamente il caso che non ci sia stato un concorso. Non ci si incazza? Un pochino sì, dai, ammettiamolo...

Vedremo fra meno di un mese se in Abruzzo verrà premiato questo modo di governare o no: non si sa mai, siamo pur sempre in Italia. L'Italia di Alitalia per intenderci. Sentissero piloti, hostess e steward che dicono di loro a Montecitorio. Quello che è certo è che se si votasse domani il "salvataggio" della compagnia di bandiera, la vedrei dura per l'orsignori. "Anche se me lo venisse a chiedere Berlusconi in persona potrebbero andare a farsi fottere" è l'espressione, politicamente scorretta ma quasi unanimemente condivisa, di un onorevole lombardo del Pdl.

Nisba a Berlusconi su Alitalia, aria mica troppo buona anche sulla Turchia in Europa. Scontata la sollevazione popolare della Lega Nord, sia nei Palazzi romani che attraverso le telefonate a Radio Padania Libera, l'umore è nero anche nel Pdl. Mentre il capogruppo Bocchino coi giornalisti difende a spada tratta il turco-entusiasmo, dietro di lui digrignano i denti diversi suoi colleghi, ma soprattutto colleghe: "Andasse a chiedere alla sua ministra Carfagna, a proposito di Pari Opportunità, cosa ci porterebbe in dote la sua bella Turchia". E' una bella deputata pidiellina a parlare così, neanche a voce troppo bassa.

E Gianfranco Fini? Il presidente Napolitano ha tracciato il solco con il suo aratro retorico del tipo: "Evviva gli immigrati, senza di loro sarà il diluvio". L'ex missino (ed "exunsaccodicoso") lo ha prontamente difeso col moschetto che fa più o meno così: "E' ora di accelerare i tempi per regalare le cittadinanze". Un parlamentare siciliano di An legge la notizia e sbotta: "Andasse a fare il presidente del Consiglio Comunale di Lampedusa". Punto e a capo.

Fortuna che stasera torno a Milano, anche se mi sarebbe piaciuto anticipare il rientro. Mentre scrivo infatti la gente di Como e di Lombardia sta portando l'ultimo saluto e un immenso grazie ad Alessandro Maggiolini, vescovo di Como, grande uomo, grande prete, grande lombardo. Uomo di testa, di cuore, di coraggio. Di cultura e di amore. Il suo ultimo scritto, di qualche giorno fa, si intitolava proprio "La morte: tappa o termine della vita?" Scriveva fra l'altro "mi metto sul bordo di viale Certosa, quello che porta al cimitero monumentale: motori che rombano, gonne al vento perché la vita è bella (questo è il ritornello) e bisogna spremere fino alla feccia del piacere... la vita, lunga o breve che sia, viene spezzata: e che cosa ci attende dopo? Si può anche fingere per tutta la vita di giocare al girotondo dei giorni e degli anni, ma la vita ha un inizio e inevitabilmente un termine... Giunge un'ora di definitività e si prenderà coscienza di una solitudine disperata a cui si è votati o di una gioia larga come il cielo e splendente, dove ci attende il Signore che ha voluto morire per noi e che, a braccia aperte, ci attende impaziente".

Ciao Monsignor Maggiolini, ciao vescovo che aveva il coraggio di tirare le orecchie a quei "cattolici all'acqua di rose" che nel nome del dialogo smentivano se stessi, la loro storia e il loro Dio. Grazie per gli scritti, l'esempio, il coraggio. E grazie per il tuo sorriso fino all'ultimo giorno, che ai Comaschi e a tutta la gente che ti incontrava mancherà. Mancherà tanto.

ARANCINI PADANI di Matteo Salvini

REGIONE LOMBARDIA

Cittadini e imprese: Protocollo d'intesa tra Brunetta e Formigoni

Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, Renato Brunetta, firma oggi un Protocollo d'intesa con il Presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, per la definizione di un Accordo di programma quadro sulla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e la realizzazione di servizi avanzati per cittadini e imprese.

Il Protocollo si inserisce nel Piano industriale dell'innovazione, presentato il 2 ottobre scorso dal Ministro Brunetta e che prevede 60 intese con amministrazioni centrali, regioni e comuni capoluogo.

Il Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione intende stipulare accordi con tutte le regioni italiane sui grandi temi infrastrutturali dell'innovazione, che tengano conto delle specificità dei territori.

L'intesa prevede realizzazione di interventi concordati nei seguenti ambiti:

- la carta nazionale e regionale dei servizi: per l'erogazione al cittadino dei servizi pubblici, come carta dei trasporti o per la prenotazione dei servizi sanitari;
- la cooperazione applicativa su SPC: per consentire alla PA di rivolgersi a cittadini ed imprese come un interfaccia unica;
- la dematerializzazione: dei documenti, dei processi e procedimenti amministrativi della PA;
- l'integrazione delle banche dati: integrazione delle anagrafi, del catasto digitale, dei dati territoriali;
- la Banda larga: lo sviluppo di infrastrutture e servizi a banda larga come condizione abilitante per il superamento del digital divide nel Paese.

I temi oggetto dell'accordo rappresentano attualmente i principali elementi di rilievo all'interno dei processi di riforma della gestione dell'attività amministrativa in ambiente digitale e costituiscono una delle linee di azione maggiormente significative ai fini della riduzione della spesa pubblica, in termini sia di risparmi diretti (carta e spazi, come nel caso della dematerializzazione documentale) sia di risparmi indiretti (tempo, efficienza, come nel caso dell'integrazione delle banche dati della PA e della realizzazione di soluzioni che consentano alle Pubbliche Amministrazioni di rivolgersi a cittadini ed imprese come un interlocutore unico).

Lo sviluppo di infrastrutture e servizi a banda larga è inoltre condizione necessaria al superamento del divario digitale nel Paese e alla realizzazione di una rete Internet di nuova generazione.

Il Protocollo firmato dal Ministro Brunetta e dal Presidente Formigoni avrà una prima durata triennale e sarà finanziato anche mediante le risorse dei programmi operativi nazionali (PON), i fondi destinati alle aree sottoutilizzate (FAS) e nell'ambito del Programma Industria 2015.

Manovra "anticrisi" da 25 miliardi senza aumento di tasse

Varati dalla Giunta bilancio di previsione e Finanziaria 2009. Più fondi alla cultura

La Giunta regionale ha varato una manovra economico-finanziaria "a prova di crisi" da 25 miliardi per il 2009. "Confermiamo gli impegni per gli investimenti, non aumentiamo di un solo euro nessuna tassa. Mettiamo in campo specifiche misure per il sostegno al credito delle piccole e medie imprese. E prevediamo di proseguire lo sconto benzina nelle aree di confine, se il Governo introduce il meccanismo idoneo che abbiamo proposto".

Così il presidente della Regione, Roberto Formigoni, ha presentato il pacchetto dei provvedimenti (Finanziaria e bilancio di previsione), che ora possono iniziare l'iter in Consiglio regionale. Lo ha fatto insieme agli assessori Mario Scotti, capo delegazione Udc in Giunta, Romano La Russa, capo delegazione An in Giunta, Massimo Zanello per la Lega Nord, e, in videoconferenza da Roma, all'assessore alle Risorse e Finanze, Romano Colozzi.

La Giunta regionale ha dunque varato un bilancio di previsione 2009 da 25 miliardi di euro, 16 dei quali (pari al 74,3%) destinati al Servizio sanitario regionale, per il quale è prevista la continuazione, a livello di sistema, del pareggio economico-finanziario, senza intaccare, anzi, migliorando i servizi. Da rilevare - come ha fatto Colozzi - che ben 3.500 milioni (il 15% delle entrate) sono destinati al Fondo di solidarietà interregionale (al quale la Lombardia contribuisce per più del 50%).

Il bilancio si inquadra in una manovra triennale (2009-2011) da 67 miliardi di euro di risorse regionali destinate alla realizzazione delle politiche e degli obiettivi previsti dal DPEFR (Documento di Programmazione Economica Finanziaria), i cui ambiti principali sono:

- persona, capitale umano e patrimonio culturale;
- competitività;
- sanità, famiglia e casa;
- ambiente, territorio e infrastrutture;
- sicurezza.

"La manovra 2009-2011 - ha sottolineato Formigoni - cade nel contesto di una crisi finanziaria internazionale, che può avere effetti anche sull'economia reale del nostro paese e della nostra regione. D'altro canto Regione Lombardia gode di solidità finanziaria e patrimoniale, come attestato da tutte le Agenzie di rating che le riconoscono grande affidabilità finanziaria (basti citare il bilancio della sanità in costante equilibrio dal 2001) e la collocano da questo punto di vista in posizione preminente nel panorama italiano ed europeo".

"La razionalizzazione della spesa corrente, realizzata da anni - ha aggiunto il presidente - agevola l'impegno per gli investimenti, che viene quindi confermato nella manovra. Viene messo in campo un forte e innovativo impegno per favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese. E nessuna tassa in più".

Il rispetto del Patto di Stabilità è un altro degli elementi fondamentali nell'impostazione della manovra finanziaria regionale. Esso comporta l'impossibilità ad impegnare spese correnti, al netto delle spese sanitarie, in misura superiore all'importo minimo del triennio precedente e l'impossibilità a contrarre debiti per gli investimenti. Condizioni che Regione Lombardia ha sempre rispettato e continuerà a rispettare.

Tutto ciò senza aumentare le tasse: Regione Lombardia ha scelto di non usufruire degli ulteriori margini fiscali disponibili per aumentare il proprio gettito. Ad esempio non reintroduce l'addizionale regionale sul gas metano (a differenza di altre Regioni), mentre riconferma la riduzione dell'addizionale regionale all'Irpef dello 0,3% per i redditi fino a 15.493,71 euro introdotta nel 2008 (l'aliquota minima passa dall'1,2% del 2007 allo 0,9% nel 2008 e nel 2009).

La manovra conferma anche la carta sconto benzina nelle aree di confine con la Svizzera, condizionata alla accettazione da parte del Governo dei meccanismi di sostenibilità proposti dalla Regione.

Approvate le linee guida del Programma operativo regionale competitività 2007-2013
Con la delibera della Giunta n. VIII/8298 del 29/10/2008 sono state approvate le Linee Guida di attuazione del Programma Operativo Competitività regionale e occupazione FESR 2007-2013.

Rappresentano il principale strumento di riferimento e coordinamento per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma, a supporto dei soggetti che operano sul territorio.

Anche se le Linee Guida non necessitano di approvazioni comunitarie o statali sono state comunque presentate al Comitato di Sorveglianza del Programma che si è svolto il 31/10/2008. Nel corso della seduta è stata deciso di aggiungere Bagolino (BS) e Verderio Superiore (LC) nell'elenco dei comuni interessati da finanziamenti previsti nell'Asse 4, per interventi a tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

Le Linee Guida saranno pubblicate sul BURL del 14/11/2008, n.46, 3° supplemento straordinario (unitamente al comunicato dell'Autorità di gestione che conferma le modifiche all'elenco comuni dell'allegato 3 decise dal comitato di sorveglianza).

Linee Guida di attuazione. Primo Provvedimento:

Le Linee Guida rappresentano il principale strumento di riferimento e coordinamento per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma, nonché per l'organizzazione di un adeguato processo programmatico della spesa, al fine di ottemperare adeguatamente agli obblighi previsti dalle disposizioni comunitarie in materia di spesa e di disimpegno automatico.

Tale documento svolge, di fatto, la funzione di quello che, per la precedente programmazione 2000-2006, era il "Complemento di Programmazione", dal quale eredita la sostanziale impostazione e strutturazione e costituisce uno degli strumenti principali, non solo per indirizzare e supportare le diverse attività dei soggetti del territorio, ma anche per garantire la realizzazione delle più efficaci condizioni di comunicazione, di informazione e trasparenza delle iniziative.

Si tratta di un documento flessibile e aperto, che consente eventuali adeguamenti, atti a recepire le modificazioni richieste dal contesto organizzativo, istituzionale, produttivo ed economico e che si configura come primo provvedimento di attuazione rivolto alla realizzazione delle iniziative per le quali il livello di approfondimento e di avanzamento è sufficientemente maturo per essere attuato. Tali Linee di intervento, quindi, non esauriscono l'insieme delle iniziative che potranno essere attuate a valere sui singoli Assi del POR e saranno integrate con iniziative successive, da sottoporre ugualmente alla Giunta regionale per l'approvazione.

Anche se le Linee Guida non necessitano di approvazioni comunitarie o statali e si configurano come mero atto amministrativo regionale, sono state, comunque, oggetto di informativa al Comitato di Sorveglianza del POR, che si è svolto il 31/10/2008.

Regione Lombardia - Crisi settore tessile

Frosio: "Crisi congiunturale non distrugga il nostro tessuto produttivo"

Sono state audite oggi in IV commissione regionale Attività Produttive le rappresentanze della proprietà e delle parti sociali della MVB di Zogno e della Honegger di Albino. Una richiesta di audizione che era stata formalizzata la scorsa settimana dal consigliere regionale del Carroccio, Giosuè Frosio.

"Non possiamo sottovalutare e non preoccuparci - ha commentato Frosio - dei risvolti negativi, soprattutto occupazionali, dovuti alla crisi del comparto tessile. Una situazione che sta coinvolgendo non solo aziende a basso valore aggiunto, ma interi comparti produttivi. E' la dimostrazione che la globalizzazione, tanto auspicata e celebrata da ampi settori della politica, non porta alla redistribuzione della ricchezza ma semmai del suo contrario. Ora l'obiettivo principale è fare in modo che la crisi finanziaria e congiunturale non finisca per distruggere il tessuto produttivo sul nostro territorio."

"L'audizione di oggi - ha continuato il rappresentante della Lega Nord - ha rappresentato una occasione importante di confronto anche in merito al piano industriale presentato da Honegger. Un progetto ancora da valutare e da discutere, ma che lascia comunque intravedere una soluzione per la ricollocazione di gran parte dei lavoratori considerati in esubero. Si tratta di un aspetto che deve essere considerato prioritario data la difficile situazione economica di tutta la Val Seriana e delle altre valli bergamasche."

Regione Lombardia – Buono Benzina

Galli e Ruffinelli: "Aumentati i fondi a disposizione: ora valutarne utilizzo"

In merito alla carta sconto per l'acquisto di benzina nei territori lombardi confinanti con la Confederazione Elvetica, sono intervenuti il capogruppo della Lega Nord in Regione Lombardia, Stefano Galli e la consigliere regionale Luciana Ruffinelli.

"Le vittorie - afferma Stefano Galli - hanno molti padri e le sconfitte sono orfane. Mi pare che il detto possa calzare bene anche per la vicenda della carta sconto benzina. Ora che il risultato è stato raggiunto, destra e sinistra si sono affannati bipartisan a metterci il cappello. Forse è bene accennare alle fasi salienti della partita giocata dal Carroccio. In primo luogo lo scorso giugno iniziammo a fare pressing con la presentazione di un ordine del giorno al Pirellone. Documento che venne votato all'unanimità dal consiglio regionale e che impegnava la giunta lombarda a ripristinare la Carta. Di fronte alle perplessità di Formigoni e Colozzi, dovute a motivi di cassa, non ci rimase che rivolgerci ai parlamentari della Lega Nord, chiedendo un loro intervento per proseguire con l'esperienza della carta-sconto."

“Un intervento - continua Luciana Ruffinelli - che si è concluso positivamente in questi giorni con l’approvazione dell’emendamento leghista al Senato, ottenendo anzi maggiori fondi rispetto a quelli necessari al semplice mantenimento dell’iniziativa.

Dato l’aumento delle risorse destinate allo sconto benzina, Regione Lombardia deve ora valutarne l’utilizzo, innalzando, ad esempio, l’importo dello sconto o estendendone i benefici ad una fascia territoriale più ampia.”

**Padania Libera,
Enrico Sonzogni**

Lega Nord - Lega Lombarda
Segreteria Provinciale di Bergamo

Tel: +39 035363111
Fax: +39 035363183
Mobile: +39 3474463609
sportello@leganordbergamo.org